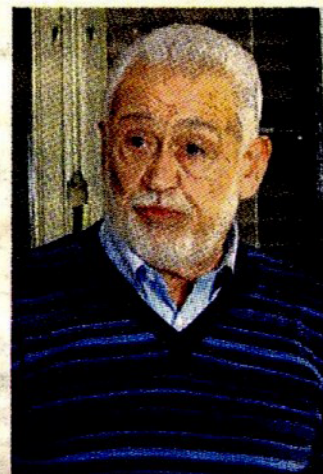


Aeg offre un milione per sostenere nuove cooperative

L'iniziativa presentata in municipio a Ivrea
L'obiettivo è creare nuova occupazione sul territorio



L'ad Benedetto Italiano

IVREA

Un milione di euro derivanti dall'utile di esercizio per rilanciare l'economia del Canavese. Denaro sonante che l'Azienda Energia e Gas di Ivrea erogherà, partendo da una base minima di 25 mila euro, per finanziare nuove iniziative imprenditoriali di stampo cooperativistico (e non solo) con l'obiettivo, calcolato in linea di massima, di creare almeno 50 nuovi posti di lavoro tra giovani studenti universitari, che invece, nella maggior parte dei casi dopo la laurea specialistica, lasciano il Canavese non avendo opportunità di lavoro, e tra quei lavoratori in cassa integrazione o in mobilità con alta professionalità.

Una maggiorazione pari al 20% del finanziamento è prevista nel caso in cui si tratti di soci/dipendenti di Aeg. L'importo quindi può raggiungere i 30 mila euro per ogni nuovo posto di lavoro generato.

Il bando non pone limiti per i settori di intervento delle nuove cooperative: industrie, servizi, turismo, spettacolo, agricoltura. I vari progetti saranno vagliati da una commissione *ad hoc*, e poi sottoposti al giudizio finale del consiglio di amministrazione dell'Aeg che valuterà le forme di erogazione del sostegno finanziario.

La restituzione del prestito

con l'applicazione di tassi d'interesse dell'ordine del 2 - 3% avverrà coerentemente con il piano industriale presentato dai soggetti imprenditoriali.

Nel caso di nuove attività particolarmente interessanti una capitalizzazione arriverà dalla Lega delle cooperative.

L'altra bella notizia è che il progetto di Aeg potrebbe sfociare nella creazione di un fondo permanente da destinare a studenti, o sempre al sostegno di nuove iniziative in un principio di continuità. Tutto il "pacchetto" dell'Aeg, già entrato nella fase operativa, è stato presentato venerdì scorso nella sala dorata del municipio di Ivrea. Presenti il presidente di Aeg, Ivan Pescarin, e l'amministratore delegato, Benedetto Italiano, il vicepresidente di Lega Coop Mauro Busa e l'assessore allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Enrico Capirone. «Questa iniziativa porta al territorio un importante valore aggiunto - ha detto Capirone - che si somma al sostegno offerto dal Mip (Mettersi in Proprio), ed al finanziamento della Provincia di Torino destinato a tutte le aziende del Canavese che assumono nuovi addetti». Un modo, dunque, per promuovere in tutti i modi l'autoimprenditorialità e alcune idee nuove per il territorio (che si spera ci siano), in

un momento in cui l'accesso al credito non è sempre così facile. Tanto più quando si tratta di start up e di avvio di nuove realtà. Anche il Comune di Ivrea, tra l'altro, ha appena presentato un bando per l'insediamento di nuove imprese al Meeting Point Adriano Olivetti, diventato un incubatore per nuove realtà.

Presenti all'incontro erano esponenti di Confindustria Canavese ed anche alcuni sindaci. Tra questi Renzo Galletto, primo cittadino di Montalto: «L'unico problema che intravedo nel progetto - ha osservato Galletto - è l'indirizzo di selezione del credito che dovrà avere una visione progettuale: dovrà essere un'operazione per "fare lavoro" e non assistenza».

«In momenti di grave crisi, come questo - ha sottolineato

il presidente Pescarin - la cooperazione ha rappresentato da

sempre una valida risposta. Tutte le forme di aggregazione tese ad improntare il proprio futuro in modo solidaristico sono fondamentali, così come è fondamentale sollecitare percorsi imprenditoriali che possono essere proficuamente messi in atto attraverso la forma societaria della cooperativa».

(L.m.)

